



EDITA A CURA DEL MUNICIPIO DI TORINO

Le dimissioni del Podestà Amm. Di Sambuy e l'insediamento del Prefetto Umberto Ricci nella carica di Commissario del Comune

Il Podestà di Torino, ammiraglio Luigi di Sambuy, ha presentato le proprie dimissioni, che S. E. il Capo del Governo ha accettato, insieme con quelle dei Vice-Podestà, conte avv. Alessandro Buffa di Perrero e conte ing. Alessandro Orsi.

A reggere il Comune è stato nominato, in qualità di Commissario Straordinario, S. E. il Prefetto Umberto Ricci, giunto fra noi l'11 settembre. Dopo aver presentato i suoi omaggi a S. E. Maggioni, Prefetto della Provincia, egli si è recato in Municipio per prendere possesso dell'alto ufficio.

Non appena insediato, S. E. Ricci inviava i seguenti telegrammi: — S. M. il Re e al Capo del Governo:

«Eccellenza primo aiutante Campo Generale S. M. il Re: Nel prendere possesso della carica di Commissario per la Amministrazione civica di questa gloriosissima città sabauda prego Vostra Eccellenza rassegnare a Sua Maestà il Re il mio fervido omaggio e sensi mia profonda devozione. - UMBERTO RICCI ».

« A Sua Eccellenza il Capo del Governo: Assumendo carica Commissario Comune Torino che Vostra Eccellenza si è degnata

affidarmi, invio l'espressione mio profondo ossequio, assicurando che darò tutte mie forze per tenerla col maggiore possibile beneficio della illustre Città, conforme ordini Vostra Eccellenza e direttive Regime Fascista. - Prefetto, RICCI ».

Il giorno 13 il Commissario straordinario del Comune riceveva nel suo Gabinetto i capi di ufficio e di servizio, i dirigenti delle Aziende industriali del Comune e i comandanti dei Corpi armati municipali.

Le presentazioni sono state fatte dall'ex-Podestà, ammiraglio di Sambuy che ha voluto rendere un fervido elogio dei funzionari preposti all'Amministrazione della Città e ha manifestato la propria gratitudine per la preziosa opera loro, svolta nell'interesse della nostra Torino e per la piena valorizzazione del Regime. Il Podestà uscente ha accompagnato a queste parole l'espressione di un commosso saluto ritenendosi certo del volonteroso ed intelligente contributo che ancora e sempre i funzionari municipali recheranno alla assidua ed illuminata fatica del nuovo Reggitore dell'Amministrazione civica.

Nella sua risposta S. E. Umberto Ricci,